

Gli affreschi e murales di Sarmede

Uberto Di Remigio

Fondazione Mostra Internazionale d'Illustrazione per l'Infanzia Štěpán Zavřel, Italia

Abstract This paper examines the cultural transformation of Sarmede, a village in Veneto, into the 'Town of Fairy Tales', initiated in the 1980s by Czech illustrator Štěpán Zavřel. Through the creation of public murals, the foundation of the International School of Illustration, and the establishment of the Zavřel Foundation, Sarmede has developed into a transnational hub for children's illustration. The study highlights how artistic heritage, educational initiatives, and cultural tourism converge to generate significant socio-economic impact.

Keywords Sarmede. Štěpán Zavřel. Children's illustration. Public art. Cultural tourism.

Sommario 1 Introduzione. – 2 La nascita degli affreschi e i dipinti murali. – 3 Le tecniche pittoriche. – 4 Gli affreschi di Štěpán Zavřel. – 5 La Fondazione Zavřel. – 6 Impatto economico e sociale su Sarmede. – 7 Conclusione.

1 Introduzione

Sarmede, un piccolo paese situato ai piedi delle Prealpi trevigiane ai piedi della foresta del Cansiglio, è oggi conosciuto come il 'Paese delle Fiabe'. Questo titolo non è casuale: il borgo è celebre per i suoi affreschi e i dipinti murali che decorano le facciate delle case, trasformando le vie del paese in un vero e proprio museo a cielo aperto. Questa tradizione artistica è nata grazie all'iniziativa del pittore e illustratore di origine ceca Štěpán Zavřel, fuggito dalla Cecoslovacchia e arrivato come profugo in Italia nel 1959.

2 La nascita degli affreschi e i dipinti murali

La storia degli affreschi a Sarmede ha inizio negli anni Ottanta, quando Štěpán Zavřel, già noto nel panorama dell'illustrazione per l'infanzia, si stabilì nel piccolo borgo di Rugolo nel Comune di Sarmede, affascinato dal paesaggio e dal clima culturale della zona, decise di creare un progetto artistico e didattico unico nel suo genere. Nel 1986 fondò la Scuola Internazionale d'Illustrazione, che attirò artisti da tutto il mondo. Parallelamente, Štěpán Zavřel promosse la decorazione delle case del paese con affreschi ispirati alle fiabe, ai racconti popolari e alla fantasia. L'obiettivo era portare l'arte fuori dai musei, rendendola accessibile a tutti e valorizzando l'identità culturale del luogo. Il progetto ebbe un successo crescente, coinvolgendo artisti italiani e internazionali.

Nel corso degli anni, molti artisti hanno contribuito alla realizzazione degli affreschi di Sarmede, ognuno portando il proprio stile e la propria sensibilità. Tra i più noti si ricordano: Štěpán Zavřel (Cecoslovacchia), Linda Wolfsgruber (Italia), Jozef Wilkon (Polonia), Vico Calabro' (Italia), Gabriel Pacheco (Messico), Tamara Zambon (Italia), Ines Benasciutti (Italia), Arcadio Lobato (Spagna), Donata Dal Molin Casagrande (Italia), Flavio Cortella (Italia).

Oltre a dipingere, molti di questi artisti hanno anche insegnato presso la Scuola Internazionale d'Illustrazione, rafforzando il legame tra formazione e arte pubblica.

3 Le tecniche pittoriche

Le tecniche usate per i dipinti murali di Sarmede variano in base all'artista e al periodo, ma la più comune è quella dell'affresco tradizionale, che consiste nel dipingere su intonaco fresco con pigmenti naturali. Questa tecnica richiede precisione e velocità, ma garantisce una grande durabilità. In altri casi, sono state utilizzate tecniche più moderne, come: pittura acrilica su intonaco asciutto, pittura ai silicati, resistente agli agenti atmosferici, e tecniche miste. Le superfici trattate sono spesso le facciate di case private o edifici pubblici, accuratamente preparate per accogliere i colori.

4 Gli affreschi di Štěpán Zavřel

Štěpán Zavřel ha personalmente realizzato diversi affreschi nel paese, che ancora oggi rappresentano il cuore simbolico di Sarmede. Le sue opere si distinguono per l'atmosfera fiabesca, la ricchezza dei dettagli e l'uso espressivo del colore [figg. 1-3].



Figura 1
Štěpán Zavřel e collaboratori, *Meridiana*.
1997. Dipinto ad affresco e pittura a secco.
© Autore

I soggetti delle sue opere sono sempre legati alla natura, ai sogni, all'infanzia e alla memoria collettiva. In totale, si contano circa settanta affreschi e dipinti murali realizzati da Štěpán Zavřel e i suoi amici artisti. Per facilitare la fruizione degli itinerari è stata creata una mappa generale che visualizza tutto il territorio ed evidenzia due percorsi nella loro interezza e tre mappe di dettaglio dedicate ai tre luoghi in cui maggiormente si concentrano le opere (Sarmede, Montaner e Rugolo). La numerazione degli affreschi è stata pensata per suggerire al visitatore un percorso ideale.¹

¹ Per la descrizione del percorso si veda <https://fondazioneZavrel.it/sarmede/>.



Figura 2 Štěpán Zavřel e collaboratori, *Venezia*. 1997.
Dipinto ad affresco e pittura a secco. © Autore



Figura 3 Štěpán Zavřel e collaboratori, *Il ponte dei bambini*. 1997.
Dipinto ad affresco e pittura a secco. © Autore

5 La Fondazione Zavřel

Dopo la scomparsa di Štěpán Zavřel nel 1999, è nata la Fondazione Mostra Internazionale d'Illustrazione per l'Infanzia Štěpán Zavřel, con sede a Sarmede. La Fondazione si occupa di preservare l'eredità culturale di Štěpán Zavřel, ma soprattutto arricchire il numero delle attività legate a quello che è diventato un vero e proprio ecosistema culturale legato alla illustrazione per l'infanzia.

Questo ecosistema è composto dalla mostra internazionale di illustrazione dell'infanzia ormai giunta alla quarantaduesima edizione e dalla scuola di illustrazione internazionale. Nel 2019 è stato inoltre istituito un museo dedicato alla figura di Štěpán Zavřel, che contiene circa settanta opere dell'artista e infine nel 2024 è stata inaugurata una mostra permanente dal titolo *Il sole ritrovato* che celebra artisti esposti a Sarmede nella seconda metà del Novecento, tra cui Emanuele Luzzati, David McKee, Jozef Wilkon, Nicoletta Costa e Kveta Pakovska. La Fondazione è oggi un punto di riferimento nel campo dell'illustrazione per l'infanzia, sia a livello nazionale che internazionale.

6 Impatto economico e sociale su Sarmede

Il progetto culturale avviato da Štěpán Zavřel e in seguito dalla Fondazione Štěpán Zavřel ha avuto anche un notevole impatto economico e sociale sul territorio di Sarmede. Il tour degli affreschi, La Mostra Internazionale d'Illustrazione per l'Infanzia, organizzata annualmente dalla Fondazione Zavřel e il museo Štěpán Zavřel hanno attirato nel corso della quarantaduesima edizione circa 850.000 visitatori.

Oltre alla mostra principale, sono state organizzate più di 600 mostre in Italia e 52 mostre all'estero, in sedi prestigiose come il Centre Pompidou a Parigi e il Museo Reina Sofia a Madrid, contribuendo alla visibilità internazionale del borgo Sarmede e alla promozione del turismo culturale.

Questo flusso costante di visitatori ha generato un'importante ricaduta economica sulle attività locali, come ristoranti, alloggi, artigianato e servizi. Anche la Scuola Internazionale d'Illustrazione ha avuto un ruolo significativo, formando ogni anno centinaia di studenti provenienti dall'Italia e dall'estero per un totale di 11.000 studenti. La presenza costante di corsisti, docenti e professionisti ha reso Sarmede un centro culturale dinamico e vitale, con un impatto diretto sull'economia e sulla vivacità della comunità.

7 Conclusione

Gli affreschi e i dipinti murali di Sarmede, la scuola internazionale di illustrazione, il museo Štěpán Zavřel, la mostra internazionale di illustrazione, la mostra permanente *Il sole ritrovato* rappresentano un esempio unico di arte diffusa in un borgo, capace di coniugare bellezza, educazione e identità locale. Il progetto ideato da Štěpán Zavřel ha trasformato un piccolo paese in un luogo magico, dove ogni muro racconta una storia. Grazie all'opera della Fondazione Zavřel, questo sogno continua a vivere, ispirando nuove generazioni di artisti e visitatori.